

MENU | CERCA

ABBONATI | QUOTIDIANO | ACCEDI

Seguici su:

Mondo Solidale

CERCA

HOME EMERGENZA COOPERAZIONE PROFUGHI DIRITTI UMANI IMMIGRAZIONE VOLONTARIATO EQUO & SOLIDALE CIBO & AMBIENTE

● **Ultim'ora** 14.31**Atletica leggera: morta Paola Pigni, storica campionessa del mezzofondo**

Alfredino, questi 40 anni da quel giovedì del 1981, quando il piccolo precipitò nel pozzo di Vermicino

di Carlo Ciavoni



▲ Vermicino: il luogo dove precipitò il piccolo Alfredo Rampi, quell'11 giugno di 40 anni fa

Una giornata di eventi per ricordare anche la storia del Centro Rampi e del significato che ha avuto nella diffusione di una nuova cultura della sicurezza

11 GIUGNO 2021

5 MINUTI DI LETTURA

ROMA - La data dell'11 giugno, a persone come chi sta scrivendo questo articolo, fa subito rimbalsare indietro nel tempo, allo stesso giorno di 40 anni fa, quando ancora i cronisti di "nera" a Roma non facevano che rincorrere fatti e fattacci da un capo all'altro della città. Quel giorno - era un giovedì ed erano circa le 6 del mattino - arrivai a Vermicino e trovai la signora Franca che parlava con suo figlio, attraverso un microfono calato giù nel pozzo da un vigile del fuoco che le stava accando. La voce di Alfredino rimbombava dal profondo, con una eco sinistra, che ancora oggi, nel ricordo, fa venire i brividi. Fu quello l'inizio di una tre-giorni che non possono essere dimenticati. Giornate di polvere, di caos, di lacrime d'angoscia e il ricordo di un Presidente della Repubblica - Sandro Pertini - mischiato tra la folla, attonito e incredulo rispetto a quanto stava succedendo, che ad un certo punto della tarda serata del secondo giorno, chiese a me, che gli ero capitato accanto, di accompagnarlo alla macchina. Anche la scorta forse se l'era dimenticato in quel parapiglia. "Giovanotto - mi disse - accompagnami alla macchina, sono un po' stanco di stare in piedi". Mi prese sottobraccio e andammo.

La nascita del Centro Alfredo Rampi. Questi 40 anni trascorsi da

Leggi anche

Salute globale, sulla sospensione temporanea dei diritti sui vaccini Parlamento Europeo e Commissione affermano due cose opposte

Sudan, il Piano del Fondo Monetario per alleggerire il debito: ma (come al solito) le riforme necessarie imposte peseranno sullo stato sociale

Afghanistan, se sei una ragazzina povera e vai sulle skateboard a Kabul: il "corto" da Oscar che annuncia energie di cambiamento

Newsletter

quell'11 giugno del 1981, segnano anche l'anniversario della nascita dell'*Associazione Centro Alfredo Rampi Onlus*, a poche settimane dalla tragedia. Centinaia di cittadini raccolsero l'appello della mamma di Alfredino, Franca Rampi, per costituire un organismo che difendesse bambini e ragazzi da eventi come quello che aveva così tragicamente colpito il figlio. Qualche giorno fa, nella sede della Regione Lazio, Rita Di Iorio - presidente del *Centro Alfredo Rampi* - ha illustrato i programmi per la celebrazione del quarantennale, ma ha anche ricordato le ragioni e l'iter per la formazione dell'organizzazione intitolata al piccolo letteralmente inghiottito in uno sterrato di Vermicino

Per una nuova cultura della sicurezza. "L'Associazione, appena nata - ha sottolineato la Di Iorio - si è subito messa al lavoro per contribuire alla stesura di una legge nazionale per la protezione civile. Un lavoro condiviso con la famiglia Rampi e l'onorevole Zamberletti. Un iter durato una decina d'anni, fino al varo della legge nel 1992. Nello stesso tempo - ha ancora ricordato Rita Di Iorio - il *Centro Alfredo Rampi* si è dedicata alla diffusione di una nuova cultura della sicurezza, per una maggiore e più attenta tutela dell'infanzia, dell'ambiente alla prevenzione dei rischi sul territorio, senza trascurare il soccorso in emergenza, sia logistico che psicologico".

Ecco alcuni dei progetti sviluppati dal Centro

Bambini in emergenza. Soccorso ai bambini vittime di trauma (da catastrofe, incidente, maltrattamento, abuso, attentato) Il gruppo di intervento è composto da 3/5 volontari (a seconda della gravità dell'evento): due volontari formati nell'intervento psicosociale (educatori) e 1/3 psicologi dell'emergenza. Un camper attrezzato per lo spostamento di 5 persone, dotato di: autonomia alimentare, coperte e similari, divisa estiva ed invernale per il team, materiale suddiviso per target di età (dalla prima infanzia all'adolescenza) sarà predisposto per intervenire entro 24 ore dall'evento. Dopo l'intervento nella fase dell'emergenza un team di psicoterapeuti dell'infanzia e dell'adolescenza seguirà i bambini e i ragazzi vittime per aiutarli a superare l'esperienza traumatica.

Aiuta i bambini in casa famiglia. Raccolta straordinaria di fondi per aiutare i bambini traumatizzati. La *Fondazione Alfredo Rampi* scende in campo per aiutare i bambini e gli adolescenti traumatizzati da esperienze di vita che li hanno esposti a perdite, lutti, abbandoni e sono per questo ospitati nelle Case Famiglia: bambini ed adolescenti bisognosi di cure specialistiche per rimarginare le loro profonde ferite psicologiche. Grazie alla collaborazione con psicoanalisti della SPI (Società Psicoanalitica Italiana) specialisti nella cura di bambini e adolescenti, che hanno offerto la loro disponibilità a prendere in cura a prezzi solidali i bambini e gli adolescenti delle Case Famiglia, sarà possibile offrire



GIORNALIERA

Anteprima Rep:

L'anteprima sulle notizie del giorno dopo con le migliori firme di Repubblica, gli editoriali e le interviste. Ogni sera prima delle 20

[Vedi esempio](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su [Iscriviti](#) dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **la Repubblica**

loro quelle cure psicologiche, lunghe e costose, che altrimenti sarebbe impossibile avviare.

Il campo "Vivi l'emergenza". Il Progetto intende realizzare uno spazio - un'area specifica protetta in cui promuovere attività di esercitazione, addestramento, informazione e formazione per la preparazione della popolazione sui grandi rischi del proprio territorio e la preparazione del volontariato alle attività di prevenzione. Il progetto si propone di dare gli strumenti necessari ad attuare **con** gradualità e modalità opportune, quanto segue:

- Informazioni sui rischi presenti nell'area territoriale coinvolta e informazioni sui comportamenti in caso di emergenza.
- Addestramento alle principali tecniche auto protettive (primo soccorso, antincendio, esercizi antipánico, esercitazioni e simulate sui corretti comportamenti in caso di emergenza).
- Si prevede inoltre di allestire nel campo una modesta tendopoli permanente ma pienamente attrezzata anche per l'accoglienza della cittadinanza in caso di emergenza, proprio per raggiungere le finalità didattiche appena richiamate.

Preparazione all'emergenza. L'Italia è un Paese caratterizzato da molteplici rischi ambientali, sempre più frequenti e violenti a causa del dissesto del territorio e del diffuso degrado ambientale. Ciononostante i cittadini del nostro Paese sono del tutto impreparati a fronteggiare tali rischi. Il Centro Alfredo Rampi promuove attività di informazione, formazione e addestramento per la preparazione della popolazione ai grandi rischi del proprio territorio. Inoltre, organizza microcorsi per la preparazione dei cittadini nel campo della sicurezza negli ambienti di vita quotidiana (in casa, in strada e sul lavoro). La prevenzione ci permette di salvare il nostro territorio; la preparazione a sopravvivere in caso di emergenza. Aiutaci a proseguire **con** le nostre attività

La povertà educativa. Il Centro Alfredo Rampi ha partecipato al Bando Adolescenza promosso dall'Impresa Sociale **Con I Bambini**, per il contrasto alla **povertà educativa** degli adolescenti. Approvato nel marzo 2018, il progetto ha preso avvio all'inizio dell'anno scolastico 2018/2019. Si chiama STELLE DI PERIFERIE - Scuole attive per l'inclusione.

Le "Stelle di periferia". Sono le scuole, che valorizzano la ricchezza dei quartieri periferici Prenestino, Primavalle, Tor Bella Monaca, Acilia. L'obiettivo è contrastare il rischio di abbandono scolastico e la marginalità sociale con un focus particolare sui ragazzi tra i 12 e i 15 anni. Le scuole coinvolte aprono in orari pomeridiani con corsi gratuiti e un laboratorio permanente per fare i compiti insieme. Inoltre, ragazzi e famiglie sono coinvolti in

azioni mirate a migliorare la sicurezza della scuola e del territorio, grazie al know-how del Centro Alfredo Rampi.

Spazio per ragazzi a rischio, l'aggregazione giovanile. Un luogo per aiutare i ragazzi deprivati a crescere e realizzarsi come persone. Nel 1998, il Centro Alfredo Rampi ha promosso un centro di aggregazione per bambini e ragazzi in uno dei quartieri più difficili e poveri della città di Roma, con l'obiettivo di difenderli dai rischi della strada (non solo quelli connessi alla microcriminalità e al precoce uso di sostanze, ma anche tutti quelli che compromettono la crescita e lo sviluppo: abbandono scolastico, isolamento, rottura del rapporto con gli adulti, disperazione, rabbia sociale).

Premio Alfredo Rampi - Letteratura e Infanzia. Più in là. Oltre. Provare a superare la difficoltà iniziale, il trauma, la caduta, per scoprire cosa c'è oltre quell'orizzonte. Questo sarà il tema della Seconda Edizione del Premio Alfredo Rampi - Letteratura e Infanzia (scarica qui il bando integrale aggiornato). Questo è ciò che la letteratura continua a regalare, raccontando e trasfigurando la realtà - interna ed esterna - con la sua voce suggestiva e toccante. Potremmo dire che la letteratura, e l'arte in generale, sono la nostra segnaletica per l'oltre... La capacità di spingersi più in là è al cuore della mission del *Centro Alfredo Rampi* fin dal suo inizio e ne permea i suoi 40 anni di storia, che celebriamo a giugno 2021.

Il programma delle celebrazioni

SABATO 12 GIUGNO 2021 presso l'Auditorium Concliazione

8.45 - 9.30 Accoglienza e Registrazione partecipanti.

9.30 - 11.30 Saluti autorità e sponsor.

40 ANNI DI ATTIVITÀ DEL CENTRO ALFREDO RAMPI

Consegna dell'OPERA COMMEMORATIVA a persone e istituzioni che hanno sostenuto il lavoro del Centro Alfredo Rampi nel corso dei quarant'anni di attività.

Interventi dei Presidenti delle sedi locali del Centro Alfredo Rampi.

A cura di Franca Rampi e Rita Di Iorio.

11.15 - 11.30 L'ARTE PER LA RESILIENZA

Presentazione della Collezione di Arte Contemporanea del Centro Alfredo Rampi.